



L' Agenzia europea per le sostanze chimiche e i pareri scientifici sui limiti di esposizione professionale

Nel gennaio 2019, la direzione generale per l'Occupazione, gli affari sociali e l'inclusione (DG EMPL) e l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) hanno convenuto che quest'ultima avrebbe fornito pareri scientifici sui limiti di esposizione professionale prioritari nell'ambito della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro (SSL).

I limiti di esposizione professionale sono valori regolamentari fissati in ambito nazionale e dell'UE con i quali è stabilito un livello di concentrazione sicuro di una sostanza chimica presente nell'aria di un ambiente di lavoro. Tali limiti aiutano i datori di lavoro a proteggere i propri lavoratori da eventuali rischi quando utilizzano sostanze chimiche sul lavoro e assicurano che i lavoratori non siano esposti a livelli non sicuri di sostanze chimiche pericolose. L'obiettivo ultimo è di tutelare meglio la salute e la sicurezza dei lavoratori.

La normativa in materia di SSL mira a proteggere i cittadini europei sul luogo di lavoro, siano essi esposti a rumore, cattiva ergonomia, stress psicologico o sostanze chimiche. L'azione contro le sostanze chimiche nocive costituisce un elemento importante della politica in materia di SSL dell'UE e rappresenta un settore prioritario per la protezione dei lavoratori.

I limiti di esposizione professionale sono definiti anche nell'ambito di ampie consultazioni con diverse parti interessate, datori di lavoro, lavoratori e autorità degli Stati membri. Il pieno sostegno e la piena titolarità alle parti sociali e ai governi sono altrettanto essenziali per assicurare un'attuazione efficace.

Ruolo dell'ECHA

L'ECHA e il relativo comitato per la valutazione dei rischi (RAC) forniscono consulenza nel quadro della valutazione delle sostanze chimiche prioritarie. In questo modo viene dato sostegno al lavoro della Commissione nell'ambito della direttiva sugli agenti cancerogeni e mutageni e della direttiva sugli agenti chimici per quanto concerne le azioni proposte tese ad adottare limiti nuovi o riveduti di esposizione professionale. L'ECHA dispone di notevoli competenze interne e nel campo della SSL e ha rafforzato le competenze del RAC in questo settore.

A seguito dell'accordo stipulato con la Commissione, l'ECHA s'impegna a fornire pareri scientifici su non oltre cinque limiti di esposizione professionale l'anno, a partire dal 2019 e per un periodo di tre anni. Informazioni aggiornate sulle sostanze delle quali è richiesta la valutazione e sui pareri del RAC sono disponibili alle [pagine del sito web dell'ECHA sui limiti di esposizione professionale](#).

Prima dell'accordo in essere tra la Commissione e l'ECHA, nel periodo 2017-2018 è stato eseguito un progetto pilota nell'ambito del quale l'ECHA ha fornito pareri relativi ai limiti di esposizione professionale per cinque sostanze cancerogene. Nel quadro della seconda revisione del regolamento REACH è stata proposta un'azione per migliorare l'interfaccia tra il regolamento REACH e la normativa in materia di SSL, ed è stata istituita una task

force congiunta composta dal RAC dell'ECHA e dal comitato scientifico per i limiti dell'esposizione professionale agli agenti chimici della DG EMPL per migliorare la comprensione reciproca di metodi diversi e lavorare alla definizione di quelli scientifici comuni concordati.

Compiti dell'ECHA e del RAC

La Commissione decide a quali sostanze è necessario attribuire i limiti di esposizione professionale. Le decisioni sulle sostanze prioritarie sono oggetto di discussione in seno al gruppo di lavoro tripartito sulle sostanze chimiche che comprende esperti degli Stati membri nonché rappresentanti delle organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori.

I limiti di esposizione professionale vengono stabiliti secondo un processo graduale. Dopo l'incarico di valutazione di una sostanza assegnato dalla Commissione, l'ECHA redige per il RAC una relazione scientifica sulla base dei dati scientifici disponibili e di tutte le informazioni pertinenti raccolte mediante un invito a presentare prove. A quel punto la relazione è sottoposta a consultazione.

Il RAC formula il proprio parere sulla base di una revisione della relazione scientifica dell'ECHA e sulle informazioni acquisite nel corso della consultazione. Durante il processo di formulazione del parere, la relazione scientifica dell'ECHA costituisce un allegato a sostegno del parere del RAC che viene trasmesso alla Commissione.



Compiti della Commissione

La DG EMPL discute i risultati della valutazione scientifica del RAC nel gruppo di lavoro tripartito sulle sostanze chimiche che prepara un progetto di proposta da sottoporre al comitato consultivo tripartito per la sicurezza e la salute a fini di adozione. In ultimo, la Commissione adotta una proposta legislativa.

Per i limiti di esposizione professionale vincolanti ai sensi della direttiva sugli agenti cancerogeni e mutageni o della direttiva sugli agenti chimici, viene seguita la procedura legislativa ordinaria nell'ambito della quale la proposta è trasmessa al Consiglio e al Parlamento europeo per

l'adozione definitiva. Il limite vincolante fornisce un livello minimo di protezione per tutti i lavoratori nell'UE, e gli Stati membri devono stabilire un limite vincolante corrispondente che non superi il valore UE.

Per i limiti di esposizione professionale indicativi ai sensi della direttiva sugli agenti chimici, è applicata una procedura legislativa semplificata e la decisione viene presa dalla Commissione europea. Basato sulla salute, questo limite è fissato per le sostanze per le quali è possibile stabilire un livello in cui non vi sarebbe alcun rischio per la salute dei lavoratori. Gli Stati membri devono stabilire a livello nazionale un valore limite di esposizione professionale corrispondente che tenga conto della normativa e della prassi proprie nonché del valore UE.

